

## IL COMMERCIO FRIULANO

GIOVEDÌ

12

agosto 1948

Periodico regionale di informazioni economiche

Abbonamenti: Annuo L. 400; Semestrale L. 250; Sostentore L. 1500. (Gli abbonamenti non disdetti un mese prima della scadenza si intendono rinnovati per un altro anno.)  
ES: E OGNI QUINDICI GIORNI

# La grande rassegna del lavoro friulano inaugurata sabato dal ministro Segni

## FRIULI OPEROSO

E' la prima volta che il Commercio Friulano durante i suoi ventisette anni di vita, ha occasione di uscire con una edizione quasi interamente dedicata ad un avvenimento economico di preta marca friulana. Diciamo subito che nostra è l'iniziativa di questo numero speciale, e poiché, solo in ritardo, e grazie allo spirito di comprensione di molti inserzionisti, abbiamo potuto realizzare il nostro intendimento, chiediamo a questo numero stesso risentito dell'affrettata sua stesura, sebbene modestamente dobbiamo farci un merito per la sua tempestiva uscita e per la sua più che decorosa presentazione.

Il Commercio Friulano periodico indipendente regionale non poteva non presentare al mondo economico friulano questa tipica manifestazione regionale che, pur attraverso gli immancabili nei della sua organizzazione, contribuisce certamente a far conoscere — prima di tutti gli stessi indifferenti ed apatici friulani — a tutti gli italiani che vogliono intendere, la volontà produttiva e la capacità lavorativa delle nostre genti.

La Mostra Regionale 1948 — Friuli-Venezia Giulia — non ha mire esclusivamente commerciali, ma ha lo scopo preciso di porre in evidenza quanto si sa fare nella Regione nei principali campi della produzione, e, sotto questo aspetto, la grande Manifestazione assume un'importanza che deve andare al di là di ogni concetto materiale ispirandosi essa a quei fini spirituali che, secondo le intenzioni dei promotori debbono esaltare il sentimento della friulana in quelle sfere ove purtroppo non è ancora bene apprezzata né stimata la nostra capacità.

Noi, friulani, siamo spesso misconosciuti appunto perché il nostro carattere chiuso, quasi insensibile per le manifestazioni esibizionistiche, ci porta a non dare noi stessi per primi la dovuta importanza alle nostre opere in qualsiasi branca di attività esse si sviluppino.

Siamo ritenuti indifferenti — ed invero lo siamo — a tutto ciò che mira a mettere in mostra quello che facciamo, ed amiamo invece lavorare in silenzio senza strombazzamenti di

sorta. Ecco perché sovente siamo del tutto trascurati e dobbiamo arrangiarci da soli se vogliamo far valere la nostra operosità sia pure senza manie di esibizione od altro. La gente del Friuli mira al sodo, e perciò lavora sodo, conscia con ciò di contribuire degnamente al raggiungimento degli immancabili destini della piccola e della grande Patria.

Ecco perché questa « Mostra Regionale 1948 » ci voleva: ecco perché essa riuscirà a smuovere se non del tutto, almeno in buona parte, l'apatia che talvolta esiste nei nostri riguardi. Questa Mostra ci voleva per presentare una completa rassegna delle forze economiche operanti nelle province della Regione Friuli-Venezia Giulia con uno sguardo anche al passato a cominciare dal fatidico 1848 per finire ai giorni nostri con una celebrazione che si estenderà in tutti i campi della cultura, dell'arte e dell'economia.

Il Commercio Friulano con questo suo numero speciale, ha la persuasione di contribuire, sia pure in modestissime proporzioni, al successo della « Mostra Regionale », fornendo ai suoi fedeli abbonati ed ai suoi affezionati lettori un quadro generale della grande Rassegna che segnerà certamente un'epoca per l'economia della nostra giovane Regione.

Pino Palmato

## AGRICOLTURA

Si rivela la perfetta organizzazione dell'importante settore economico

Senza tema di smentite possiamo dire subito che la padiglione dell'Agricoltura, ospitato negli spazi locali dell'Istituto Tecnico « Zanussi », è il meglio organizzato, il più ricco, il più completo.

Ci accoglie all'ingresso un gruppo di sei modelli tratti da agricoltori posti tra i pennoni azzurri e rossi ad anticipare e simboleggiare quanto verrà esposto all'interno. Lungo il corridoio si aprono le porte delle sale, tutte e saloni parimenti decorati ed illuminati, tutti ricchi di pannelli, attrezzi e strumenti per l'agricoltura in una successione quasi didattica, felicemente attuata con vero spirito d'arte.

Caulich, il pittore che firma anche il magnifico padiglione della Mostra Regionale, ha saputo illustrare con questo gusto l'opera degli agricoltori dando il senso esatto della vastissima gamma di prodotti nostrani; ha fatto un'opera che merita di essere illustrata passo per passo, quadrato per quadrato, da parte dei nostri dirigenti tutti, quelli

dell'Ispettorato Agrario, del Consorzio di Agricoltura, e dei « Sindaci » di Agricoltura sono stati solerti interpreti delle necessità derivanti da così alto impegno quanto nel fine dell'esposizione, e, tanto più necessario, anzi agli interessi di tutte le sezioni, si possono ammirare seggiole fontane luminose che ci riportano a una piccola Parigi. Sono anche un campionario di prodotti delle pompe d'acqua Marelli, che l'ing. Magni — deus ex machina della Regione ha prestato volentieri per l'occasione.

Essa precedono con l'aura fresco che si diparte dai loro zampilli, il viaggio attraverso la sezione commerciale. Invero qui le cose procedono abbastanza silenziosamente per il visitatore. Molte cose le conosciamo già e vi è anche qualche non necessaria ripetizione. Però a guardare bene in fondo, ci si convince che voglia o non voglia — tutto quello che è stato possibile fare, è stato fatto per mettere in evidenza l'importanza della funzione assegnata al prodotto del Mercurio.

Bisogna riguardare ad essi come il mezzo di contatto necessario tra il produttore e il consumatore: necessario, ripetiamo, ad ogni « reazione » (si, ve ne sono anche nel settore) e, di critiche intemperistiche che vorrebbero abolita questa classe operaia con la scusa che, specie in agricoltura, la produzione è un lavoro di fatica, non di commercio. Spostando la vista, si trova una sezione utile ed utile. In fondo, la valorizzazione della merce che trova

spontanea e senza pausa. Tecnicamente, perfetti, gli ultimissimi mezzi meccanici, che sono quasi passibili, che se ne presentano in tanta efficienza, tanto si è curato il particolare.

Un'altra apposta sala dà la visione organica della coltivazione dei grani. Troviamo, il prof. Piravano, direttore dell'Istituto Elettrotecnico di Roma, che da anni sta sottoponendo alla azione dei campi magnetici piante sperimentali, e ci compiaciamo di vedere l'attrattiva della rassegna con la presentazione di alcune sue originali realizzazioni. Attraverso sue cavi incoerenti, egli ha potuto ottenere soggetti nati che ribattono il colto della pianta, oppure altri singolarmente e prodigiosamente produttivi che pullulano di pannocchie lunghe e fusti, quasi all'uscita di ogni foglia, o di pannocchie ramificate che non vanno considerate come mostruosità, ma come vere e proprie specie nuove utili alla coltivazione in serie a campo aperto.

Anche la Sezione di Malcoltura di Bergamo ha concorso con prezioso materiale che, assieme a quello delle nostre due provincie di Udine e Gorizia, viene presentato a sapientemente coordinato qui alla Mostra dal prof. Biscaldi.

Ma di tutte le culture, dalla barbabietola al riso, dal frumento ai viti, oleari di colza, ricino ecc. si è voluto far conoscere minutamente i periodi di crescita, le varie qualità, i diversi rendimenti. Quasi ad ogni pianta una sala con esempi pratici di cultura, con esposizione di un prodotto campionario, con la dimostrazione effettiva dei risultati ottenuti in Friuli attraverso dati statistici rigorosamente raccolti e riportati.

E' stato un lavoro immane di classificazione e di ripartizione, meritevole di tutto il nostro elogio. Assieme a questa padiglione è un modello di una piccola ma organica e viva sezione — questo padiglione è un vero e proprio capolavoro di organizzazione e di lavoro.

Proprio come se non ci fosse il materiale esposto non sia peccato alla fine della nostra rassegna neanche un pannello: la Galleria Ambulante di Agricoltura ci fa capire che, in ogni settore, vi sono persone che, con la loro opera, ci danno un'idea di quanto si può fare. E' un lavoro di organizzazione e di lavoro.

A fianco del bar, contraddistinto all'ingresso da una colonna di isolato per corrente da 150.000 volt, si trova una moderna economia.

Continuiamo in seconda pagina

## Significato di una Mostra

Quando venne deciso di porre anche a Udine ad una Fiera campionaria che comprendesse ed illustrasse convenientemente il Commercio, l'Industria, l'Artigianato friulani i più pensavano ad una inutile spesa per una modesta ricopiatura provinciale delle più fortunate e tradizionali di Padova e Milano. Non valse neanche a rincuorare i tepidi l'accento ad un degno coronamento delle manifestazioni di rievocazione quarantottesca: anzi, si parlò addirittura di presunzione e di contaminazione figurandosi la Mostra come una

volgarie esposizione di baracche e baracconi sul tipo paesano delle « sagre ».

A dimostrare questo primo errore e l'iniziale scarsa partecipazione del pubblico concorsore anche alcune più o meno riservate polemiche, subito zittite dall'uscita del programma ufficiale. In effetti niente di copiato, niente di spurio, niente di occasionale eccettuato il ricorso storico. Si trattava di una Mostra ben congegnata e preparata, sorretta da un intimo e sereno obiettivo. Ci si era privati per un vantaggio economico, per portarsi a mettere degnamente in luce i rapporti e l'apporto che la nostra regione poteva dare alla rinnovata vita nazionale, nell'ambito fervente ed operoso della nostra Italia risorta con vigore e speranza dalle rovine di una guerra perduta, Italia pur tuttavia ancora ricca della stessa linfa vitale che ne aveva mosso l'impeto sicuro e gagliardo nel fatidico e romantico 1848.

Perciò avuto presente il nuovo ordinamento di convivenza che portava sorelle province a provincia in una stessa regione, fu deciso il concorso e l'abbinamento della manifestazione includendo la mutua vicina. Era un naturale ed onesto integramento di due popolazioni strettamente affini per tradizione, per parità, per cooperanti economiche. Era anche e soprattutto una viva necessità spirituale, subito sentita d'ambo le parti, in questo momento particolarmente duro che priva la « Santa Gorizia » di parte del suo sacro territorio, ceduto dalla baratteria diplomatica dei vincitori ad altra Nazione.

Con tale ampio orizzonte si iniziarono i lavori della Commissione organizzatrice, ricca come non mai di elementi validissimi per serietà, competenza, amore d'arte, passione e orgoglio di lavoro.

Non mancarono frangenti dolorosi di dubbio, specie nei riguardi del costo dell'iniziativa; ma fu facile con la buona volontà di Enti, ditte e di molti cittadini superare ogni scoglio e giungere alla meta. Più fervido e caldo fu ancora il concorso amorvole dei piccoli: l'artista e l'artigiano che seppero infondere collettivamente attraverso le singole organizzazioni, o singolarmente anche la fiducia in ri-

sultati di plauso incondizionato che non potevano mancare poi da parte della popolazione tutta: quella dell'Isonzo e del Tiverno, del Livenza e del Tagliamento.

Arricchita passo a passo di nuove visioni prospettiche, dall'agricoltura al commercio, dall'artigianato all'igiene, incoricando le azioni nel loro giro perenne di tradizioni e di cultura, di lavoro e d'arte con la ricchezza delle sue vive bellezze paesaggistiche e monumentali, la Mostra veniva ad essere la rassegna coscienziosa delle lodevoli virtù della stirpe Giulia.

Dalle Alpi alla laguna di Grado, dal fiume azzurro alle fertili campagne lausane, dai castelli alle cattedrali longobarde essa doveva richiamare con appello affettuoso tutti i figli della Regione a dare il loro concorso. Per questo si togliessero pure dalle chiese vetuste le sacre immagini, le statue ed i dipinti preziosi; si riportassero alla luce gli ammirabili bronzi e le polverose ma orgogliose pagine dell'antica vicenda; si esponessero ancora palpitanti nei loro smunti colori le lacere gloriose bandiere di Osoppo, Palmanova e Gorizia; fossero esse

tutte le nuove realizzate conquiste della scienza e della tecnica vicine al passato mai inaridito: tutto doveva manifestare alta la nostra vita di secolo in secolo, dalle età più remote all'oggi così copioso di meravigliosi fermenti. In ogni cosa un volto comune, un comune denominatore: friulana indurte e tenace, senza frontiere né morali né materiali, senza roveli campanilistici, senza zavorra di fantasiose sopraffazioni, con obiettivi sinceri di pace e lavoro.

Questo doveva essere la Mostra, e questo oggi — mentre garriscono al vento i suoi vessilli, mentre dall'Arenzo suona amica la voce della campana e s'alzano alti i fuochi sull'anfitrion teatro alpino — questo oggi possiamo ben dire che è stato pienamente realizzato.

La testimonianza è facile: lo accesso è spalancato: ogni padiglione aspetta il visitatore con una fantasmagoria di luci e colori, di illustrazione e di pittura, di macchine e di attrezzi che ci fa battere il cuore di gioia: questa sì è vita, questo è il nostro orgoglio. Friuli terra benedetta, nostra amata Gurizza, nostro caro Ciel!

Luciano Frassinelli

## AL CASTELLO DI UDINE

### Degnamente ricordata la guerra di liberazione

Il 22 settembre 1943, a pochissimi giorni di distanza dall'armistizio bo, dogliano, il Quartier Generale delle Forze Armate Germaniche dimarcava un'importante vittoria: « Nella zona orientale del Veneto, nell'Italia e nella Slovenia, ribelli sono, insieme con gruppi italiani e bande irregolari delle legioni croate, hanno tentato di impadronirsi del potere sfruttando il tradimento di Badoglio ».

Di tra le righe dell'affermazione che parlano di furto e di saccheggio, balza vivamente l'accento al primo moto di resistenza attiva all'invasore tedesco. Questa è stata l'opera dei nuclei partigiani friulani, che per primi in Italia si sono opposti alla protervia tedesca riuscita ancora una volta con la complicità degli italiani e dei traditori, a varcare le Alpi a calcare il sacro suolo della Patria.

La Mostra regionale che vuole essere un degn, coronamento alle manifestazioni per centenario risorgimentale, non poteva non accumulare di difensori di Ovest e di Patria, non anche questi eroi, troppo spesso oscuri e negletti nel riurgio di fascismo che ha invaso la Nazione. Così in un salone del Castello, accanto agli antichi cimeli, alle lacere e smunte

bandiere del 1943, si è fatto degno posto a due grandi opere d'arte, la « Libertà e la Pace » e la « Libertà e la Pace ».

Pur facendo le dovute considerazioni tra il diverso gusto dell'epoca e le necessità espositive, ci sembra — permetta l'appunto sereno, che corre dinanzi alla Sezione — che queste due opere occurrano quasi il rimanente materiale, talvolta troppo poco se, lesionato e spesso scolorito e polveroso, non che vogliamo farle passare per

capolavori, che so di pittura o d'altro, ma esse sono validamente informative e, sotto ogni aspetto, realmente capaci di dare l'esatta sensazione dello sforzo sostenuto dai giovani gariboldi ed osannati contro gli opposti nazifascisti mezzi impiegati dal nemico.

I grafici che rappresentano dalle due parti i settori d'impegno della Divisione, del G.A.P., dei centri di raccolta ed arruolamento, le citazioni dei fatti d'arme, delle quote conquistate sui monti imperi e nelle campagne perigliose; la bruciante sopraffazione delle truppe armatissime con mezzi occasionali e scarsissimi sono una documentazione che non può essere né il ritmo antico di coraggio che neppure resistenze; e che ha ancora, tra il suo valore di monito.

Il Tagliamento, il Collio, Barcia, Palmanova, Monte Rosso, Osoppo, Portofino di Eranova, Malga Primosa, Caricchio, Toriano, Motta, Menna, Gorizia, Palmanova, lagune di Lignano e Grado: quanti di questi nomi non sono scritti col sangue della gioventù friulana sul libro della Storia? Se l'epopea risorgimentale ha avuto per vati Garibaldi e Mazzini, Bizio e Mameli quella della Guerra di Liberazione ha avuto centinaia d'altri nomi ugualmente vulgari di gloria, a centinaia, i fatti d'arme sanguinosi, le torture ed i martiri tuttora presenti nelle ferite non rimarginate.

Vorremmo davvero che tutti i visitatori della Mostra Regionale, dopo essersi soffermati nei diversi saloni a rimirare lo sforzo economico della terra Giulia, venissero quasi in Castello e si raccogliessero un istante di fronte a questi due quadri: a quei quadri che ci dicono che la nostra Patria è stata liberata dai nostri martiri, dai nostri fratelli migliori: è da loro che abbiamo avuto la fiaccola per far riorgiare ancora una volta la Patria perduta: è da loro che abbiamo avuto l'ardore di alzare la testa di fronte ai nemici, ai leati di ieri, ed ai vincitori amici di oggi: è da loro e per loro che possiamo, e ancora dirci italiani senza arrossire. E soprattutto col loro sangue abbiamo riabilitato il ritmo dei cantieri operosi, è dal loro sacrificio che abbiamo ridato le vele alle nostre navi ed alla nostra aviazione.

L. F.

## INDUSTRIA

Fantastica presentazione dello sviluppo produttivo friulano

All'angolo fra Via Crispi e via del l'ospedale una gran ruota dentata, alta fra pennoni multicolori sventanti nel cielo azzurro, segna l'ingresso della sezione « P. Valussi » delle cui ruote, sgombrate da banchi, cattedre, lavagne ecc., studenti, gli industriali della Regione Friuli Venezia Giulia hanno creato una esposizione che è la testimonianza fattiva, prima di storica, dei fecondi spiriti, di iniziativa e della alacrità operosa della nostra gente rude e laboriosa.

Più di ogni altra manifestazione della umana attività l'industria ha proceduto negli ultimi cento anni a passi di gigante e della sua vertiginosa corsa al progresso si ha una sconcertante impressione visitando le varie categorie di tutta la Regione.

Per giorni e giorni macchine e cammini hanno sostenuto a lungo sotto la gran ruota che, simbolo di forza, armonia e movimento, ha visto passare sotto il suo gran arco una fiumana di materiali, di macchine, di espositi, di tecnici e di operai. Una gran ruota ha visto volteggiare le mani, chevoili forze umane per scaricare dai grossi automobili le macchine più moderne che poi, con laboriosa fatica, sono state fatte tornare piano, piano, sotto agli standi dove, opportunamente sistemate sono state messe in movimento per dare così, all'attento visitatore, l'impressione esatta delle laboriose officine.

17 architetti, 11 ingegneri, 30 artisti fra pittori e scultori, ben 1942 operai specializzati hanno portato il loro contributo di idee e di lavoro per la riuscita di questa completa rassegna dell'intero lavoro della nostra regione. Per i soli alleamenti elettrici esterni è stata messa a rete di oltre 10 km. di cordoncino, sono stati impiantati inoltre più di 10 q. di filo di rame. Impossibile fare il conto, anche approssimativo della selva di legname, degli svariati simili prodotti speciali usati per gli addobbi, di tutto il materiale usato per dare una veste di finettezza completa, sobriamente signorile alla rassegna. I soli colori usati per dipingere pareti, pannelli, per fare scritte ed affrescare muri, sarebbero bastati abbondantemente secondo il calcolo di un tecnico, a rifare la facciata della nostra città.

Nell'ampio atrio, decorato con semiprecchi, accolgono il visitatore una serie di pannelli illustranti e varie fotografie industriali, alloggiate altrove, nei vari « stands ». Opere del pittore Anzi essi rappresentano di colore e fantasia di composizione i tessuti, l'abbigliamento, la produzione e il lavoro del legno, gli alimentari, gli spettacoli, le industrie elettriche, estrattive e chimiche, quelle metalmeccaniche, vetrarie, ceramiche, i materiali da costruzione; la cellulosa, la carta e la stampa, l'edilizia, passano in una completa rassegna tutte le varie branche della industria nostrana.

Nel braccio a sinistra di chi entra

spiccano subito fra gli altri gli standi dei « Cantieri Navali » e del « Saggio » E. Battisti e C. di S. Giorgio di Nogarò, che ha saputo fondere in un nesso armonioso e nello stesso tempo logico l'allestimento di una cabina di lusso per nave con la mostra dei grafici, e quello riservato alle arti grafiche e tipografiche, dove un ambiente è stato appositamente e completamente attrezzato per poter eseguire, per tutta la durata della mostra, qualsiasi lavoro di composizione e stampa.

A destra invece, le sale delle « Miniature realistiche », e suggestive dove sono state ricostruite al naturale, sotto la direzione del dott. Nogarò e del geom. Pirelli, una galleria in cui, costruita, un cantiere di coltivazione del materiale, una galleria in terreno franco, sistema sarnava avanti.

Dalla sala centrale, dove sono esposti i blocchi di bianda e di galena, si passa in un locale dove è stato allestito un impianto completo di frantumazione e lavaggio, del materiale. Nel corridoio i box delle miniere di carbone di Ovaro e dei marmi della ditta Martin di Udine.

Appena fuori dalle gallerie, accoglie il visitatore, come un'oasi di pace e di freschezza, il signorile bar Geat, di Mattioli, progettato e decorato da Nando Toso.

A fianco del bar, contraddistinto all'ingresso da una colonna di isolato per corrente da 150.000 volt, si trova una moderna economia.

Continuiamo in seconda pagina

Mino Cosmi

## ARTIGIANATO

Superba conferma dell'estro creativo della nostra gente

Il Friuli e l'intera regione Giulia sono simbolizzati nell'opera umile e affettuosa, serena e cordiale dell'arte artigiana. Artefice di tutte le opere d'arte, dal manufatto antico alla moderna casa novecentesca, dalla pittura casalinga alla scoperta del nuovo trionfo tecnico, egli è l'artigiano, l'ideatore, l'inventore di ciò che di migliore è nella società moderna. Ci pare quindi doveroso allargare la nostra rassegna della Mostra Regionale proprio dal suo padiglione, là dove egli espone l'opera sua migliore, il modello, il prototipo di quella che costantemente produce in silenzio, senza pubblicità fantiosa, senza mire di lucro speculativo.

E' una visione meravigliosa di quello che l'ingegno umano, sorretto da un appassionato amore del lavoro può fare. Vi è della maestà in questa opera di artefice di sale e stoffe, di pannelli e di pitture, di tati e di colori fiabeschi. Portiamo così, fin qui, abbiamo in guida la sicura del Presidente di Natale e del pittore Fred Pittino, solerti organizzatori, a visitare il grande salone della moda. Sta all'interno del cortile, in una vasta palestra areosa, dal soffitto graziosamente rifatto nell'uso cinto di bianche tende, di vari vapori.

In mezzo vi gira agile una valtellina di legno e rosso, dalle curve sinuose che inframmezzano pareti di poltroni ricami, tutti a tenui rose ed azzurri. Il regno delle fate non può essere meglio organizzato.

L. F.

Fate delle mani diafane, con la prestigiosa bacchetta magica che crea miriadi di trine, pallidi nastri di seta, magli e ricami di fiori. E' dappertutto, posati sulle piatteforme e sugli scranni leggeri, vestiti e vestaglia vaporose, candidi veli di sposa dal profumo d'arancio, preziose babbucce orlate di piuma, culle estanti e dandolanti, sui leggeri piedini intarsiati. E' la poesia del nido familiare, l'osai riposante ed avvincente della famiglia.

Centinaia di mani, che vediamo muoversi leggere sotto la luce candida, hanno compiuto i mirabili e sposti, illuminati da una luce misteriosa che sgorga fiuente da sotto gli archi, di legno dando l'incanto di un sogno e tutto il salone. Perciò sognare ad occhi aperti: questo sembra essere stato il compito delle migliaia di ricamatrici e di sartine sleviole che hanno operato e lavorato per noi, visitatori. Pittino le ha smincolate all'ingresso, tra i fiori di Gasparini, con una statua della bellezza che fa da richiamo ai più disattenti.

Fiori e fiori dappertutto anche nel giardino, dell'assolluto e arido campo di giochi dei piccoli scolari, è fatto un immenso freschissimo parco con centinaia di piante: dalle mimine pendenti rami di gelatinoso indico e odorose vampe bianche di magnolia Fiori carnosì e petali sottili, rose e tulipani vivaci cingono la fontana di Narciso, che è specchio ammirato della sua bellezza nell'acqua di una capace vasca.

Accanto, opera industriale del cos. Romolo Tontini sorretto dalla chiara competenza e dal gusto finissimo dell'architetto Toso. E' un ornamnto che potrebbe essere perenne, ad alitarsi e i bimbi quando, aperti i lumi della grande ribalta, torneranno gli occhi gioiosi ad animare le aule scolastiche. Sarebbe uno scampolo di fare che, cosa sono questi due salotti di pietra, non fanno dono alla nostra studiosa gioventù?

Rientrati nei lunghi corridoi, sentiamo ancora nell'aria le note di una musica appassionata: l'orchestra, laggiù nel giardino fiorito ha iniziato i suoi ritmi che continueranno di giorno in giorno per la gioia musicale di tutti. Ci accompagna nella visita il canto del violino: è come un filo di Arianna lungo le sale, dove entrano ad occhi spalancati per far entrare più meraviglie che è possibile.

Ma guardiamo anche qui ai piedi. Cosa sono questi due salotti di pietra, non fanno dono alla nostra studiosa gioventù? Sarebbe uno scampolo di fare che, cosa sono questi due salotti di pietra, non fanno dono alla nostra studiosa gioventù?

Continuiamo in seconda pagina

TESSUTI ALTA MODA

UDINE - Piazza Matteotti, 6

PREVEDELLI

PELLICCERIE

TELEFONO N. 39-03











# IL FESTIVAL DEL CINEMA ALL'ARENA ITALIA

Giovedì avrà inizio all'Arena Italia il FESTIVAL DEL CINEMA con la presentazione dei più importanti film della stagione.

Ecco il programma:

<p>Giovedì 12 - EMIO:</p> <p>I migliori anni della nostra vita</p> <p>My de Luy - Fredric March - Dana Andrews - Teresa Wright Regia: Sami Goldwyn. Il film dal 9 premi Oscar.</p> <p>Venerdì 13 - Universal:</p> <p><b>CALIFORNIA</b></p> <p>Deana Durbin - Robert Paige - Akim Tamiroff. In technicolor. Regia: Frank Ryan.</p> <p>Sabato 14 - Warner Bros:</p> <p><b>FIGLIA DEL VENTO</b></p> <p>Bettes Davis - Henry Fonda - George Brent. Regia: William Wyler.</p> <p>Vendita biglietti: all'Ente del Turismo dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 15 alle 18,30.</p> <p>All'Arena Italia dalle ore 20 in poi</p>	<p>Domenica 15 - Paramount:</p> <p><b>ALOMA DEI MARI DEL SUD</b></p> <p>Dorothy Lamour - Jon Hall. Regia: Alfred Santel. In technicolor.</p> <p>Lunedì 16 - 20th Century Fox:</p> <p><b>IL MIO AVVENTURIERO</b></p> <p>Tyrone Power - Betty Grable. Regia: Henry King.</p> <p>Precederà ad ogni spettacolo un documentario di attualità</p>	<p>Martedì 17 - Eagle Lion Hollywood:</p> <p><b>Capitano Casanova</b></p> <p>Arturo De Cordova - Lucie Bremer - Turhan Bey. Regia: Roberto Cavallon.</p> <p>Mercoledì 18 - Sangraf:</p> <p><b>IL CORVO</b></p> <p>Pier Fresnay - Ginette Leclerc - Pier-Laruey. Regia: H. G. CLOU-ZOT.</p> <p>Giovedì 19 - Metro Goldwyn Mayer:</p> <p><b>Le bianche scogliere di Dover</b></p> <p>Irene Dunn - Alan Marschal - Frank Morgan. Regia: Clarence Brown.</p>
---	---	--

## CASSA DI RISPARMIO DI UDINE

FONDATA NELL'ANNO 1876

SEDE CENTRALE E DIREZIONE GENERALE IN UDINE  
Via del Monte 1 - Centralino Telef. N. 26-41

**AGENZIE DI CITTÀ:**  
N. 1 - Via Gemona, 100 (Piazzale Ciooppo) Telefono 36-81  
N. 2 - Via Volturmo, 3 (Mercato all'ingrosso. Telefono 39-10)  
Patrimonio al 30 giugno 1948 Lire 54 milioni  
Societaria erogata a tutto 30-6-48 32 milioni  
Depositi fiduciari al 30 giugno 1948 3.000 milioni

**FILIALI:** Cervignano - Cividale - Codroipo - Latisana - Maniago - Palmanova - Pordenone - Sacile - S. Daniele del F. - San Vito al Tagliamento - Tolmezzo.

**RECAPITI:** Brugnera.

**RICEVITORIA E CASSA PROVINCIALE DI UDINE**  
**ESATTORIA:** Udine - Cervignano - Cividale - Latisana - Maniago - Pordenone - Sacile - Tolmezzo  
**MONTI DI CREDITO SU PECUNI:** Udine - Cividale - Pordenone - San Daniele del Friuli.

**TUTTI I SERVIZI DI BANCA**  
Credito Agrario di Esercizio - Miglioramento - Mutui Fondari  
**SERVIZIO CASSETTE DI SICUREZZA**  
Udine (presso l'Esattoria di Udine - Via Zanon, 25) - Cervignano - Latisana - Pordenone - San Daniele del Friuli - Tolmezzo

NON DIMENTICATE  
DI VISITARE IL

## Padiglione del commercio

DISLOCATO ALLA  
SCUOLA IV NOVEMBRE  
ANGOLO VIA GIRARDINI

### Ditta F.lli TRICHES - Udine

OFFICINE ELETTROMECCANICHE  
Via Grazzano 14 - Tel. 6222

Riparazione motori e macchine elettriche di qualsiasi genere - Impianti di illuminazione normali e con lampade a tubi fluorescenti della Casa « KALICON ».  
**DEPOSITO ESCLUSIVO PER IL FRIULI:** Macchine e Motori del « TECNOMASIO ITALIANO BROWN BOVERI » - Forni a vapore e macchine per la pificazione.

PREVENTIVI GRATIS A RICHIESTA

### S.G.E.A.

Via Crispi 7 - Telef. 2849

**AUTOSERVIZI RAPIDI GIORNALIERI**  
**LIGNANO SAPPADA**  
SABBADORO (CADORE)  
Noleggio di autotaxi di lusso

### Diana & Romanelli FABBRICA BICICLETTE

UDINE  
Via T. Ciconi N. 12 - Telefono 2109  
Via Piave N. 5 - Telefono 6275

VISITATE IL NOSTRO STAND ALLA MOSTRA  
FRIULI - VENEZIA GIULIA  
Sezione Industria

### LIMA

LUALDI INDUSTRIE MECCANICHE ANDUINS  
ANDUINS - UDINE

**STRUMENTI CHIRURGICI INOSSIDABILI**  
**PRODOTTI GREZZI:** Forbici tutti i tipi in acciaio alta resistenza - Forbici in acciaio inossidabile - Stampaggi metallici a caldo e a freddo - Stampaggi in acciaio inossidabile  
**PRODOTTI FINITI:** Strumenti chirurgici inossidabili - Forbici speciali stoffatori - Forbici inossidabili - Porzionatori per gelati - Apparecchi speciali, ecc.

TELEFONO N. 1 - Telegr.: LUALDI - ANDUINS

### Officine Calligaris

REPARTI: Lavorazione delle lamiere - Costruzioni meccaniche - Mobili metallici - Carpenteria metallica  
Via F. Baracca, 3 - UDINE - Telefono 2270

FERRIERA - OFFICINE COSTRUZIONI

### DITTA Toffolutti Luigi & Figlio

Laminati di ferro tondo - Macchine agricole - Parti di ricambio per aratri - Attrezzi agricoli - Sfere d'acciaio ed altri corpi macinati per molini da cemento - Forgiatura in genere del ferro

Uffici Stabilimento: UDINE, Via Pozzuolo 11 - Tel. 2821

### DITTA Guido Grillo

FERRI - LAMIERE - FERRAMENTA  
ARTICOLI CASALINGHI

Via P. Canciani 2 UDINE Telefono 2588

Filiale a TARVISIO

### PAOLO VATTOLO e FIGLI

FABBRICA FORCHE 5 RASTELLI  
ED AFFINI

### BUIA

Esclusività di vendita per l'Italia e l'Estero

DITTA PAOLO MORASSUTTI

PADOVA

### Fonderia ghisa malleabile e acciaio

PLINIO CORBELLINI

Via Del Bon - UDINE - Telef. 2808

Fusione ghisa malleabile  
Fusioni acciaio e ghise inossidabili  
Acciai al carbonio e al manganese  
Fusioni in conchiglia refrattaria - Bacchette ghisa per saldatura autogena  
Bronzi e metalli lega certa anticorrosione  
Fusioni ghisa alta resistenza

### F. Monterisi

MODERNA  
TORREFAZIONE CAFFE'

Via Castellana, 2 - UDINE - Telefono 6313

### Avvocati

Commercialisti

Professionisti

Le pubblicazioni della Casa Editrice

**Dott. A. GIUFFRÈ**

che interessano la Vs. professione, le troverete presso i depositi ed agenzie di Case Editrici della Ditta

**G. FRANZON**

Via Prefettura N. 19 b - UDINE - Tel. 23-05

Frequentate il ballo

### Al Florida

UDINE - VIA BELLONI

VISITATORI DELLA MOSTRA REGIONALE

### NEL Mocambo Club

troverete il più classico Dencing  
del FRIULI VENEZIA GIULIA

Via Staberna N. 11

UDINE

### Fornaci GUERRA & C.

stabilimenti: CORMONS e S. GIORGIO DI NOGARO

Laterizi per formazione travetti travi opera T F O per solai e foratoni «ITALIC» per solai a struttura mista  
PRODUCONO INOLTRE TUTTI I LATERIZI DI USO CORRENTE

### Ditta Fratelli Solari

Casa Fondata nel 1725

FABBRICA OROLOGI

PESARIIS (Udine)

### "La Combustibile.."

del cav. F. DEL FABBRO - UDINE

Magazzini:  
Via A. Caccia 22; Via Hermada 2 Magazzini 3686; Abitazione 3616  
LEGNA - CARBONI - FOSSILI COKE - AGGLOMERATI - DOLCE IN ZOLLE E MATERIALI EDILI.  
ASSUME IMPIANTI RISCALDAMENTO A FORFAIT  
Visita alla Mostra (stand N. 22) Scuola IV Novembre

### Industria Vimini

G. GERVASONI & C.

Via Brenari, 29 - UDINE - Telefono 2628

FABBRICA DI MOBILI in Giunco e Midollo

Ombrelloni da sole

Sede comuni e curvate

### Il più attrezzato stabilimento di prodotti dell'Edilizia nel Friuli SILVIO RIZZI - Udine - Via G. Sabbadini

Sede amministrativa: Viale Duodo 10, tel. 2457.

Solai e coperture prefabbricate - Serramenti industriali per tutte le applicazioni - Lastre « Friuli » per soffitti, pareti, isolamenti - Marmette e marmettoni da pavimentazione - Vasche in graniglia e manufatti vari in cemento

### OFFICINE PIO DE CECCO

POZZUOLO DEL FRIULI

Infissi metallici razionali di qualsiasi tipo e dimensione - Opere metalliche per l'edilizia e l'industria - Lavorazione della lamiera in profilati razionali

### Ditta F.lli ROSSINI

CALZATURE UDINE

NEGOZIO - Telef. 3962 FABBRICA - Telef. 3963  
:: :: Via Poscolle, 19 :: :: Viale Venezia, 74

### Sementi VALLI Sementi

UDINE - Via Poscolle N. 9 - Telefono 6321

SEMI DA ORTO, DA PRATO E DA FIORE

BULBI DA FIORE OLANDESI

PRODOTTI ed ARNESI per L'AGRICOLTURA

Specialità semi da orto di produzione nazionale ed estera.

### AL RICAMO

Via del Monte, 4-A - UDINE - Via del Monte, 4-A

Biancheria comune e di lusso per signora

Lenzuola e tovagliato artistico

Avete bisogno di autotrasporti?

### Chiamate G. R. A.

Centro Autocarri di UDINE - Via Aquileia 108 - Tel. 3076-6209

Tutte le portate per tutte le località

### Ditta FRANCESCO ORTER - Udine

COMMERCIO FERRO - FERRAMENTA - ARTICOLI CASALINGHI

UTENSILERIA PER ARTI E MESTIERI

MAGAZZINI ALL'INGROSSO E AMMINISTRAZIONE Via A. CACCIA 2 - Tel. 6075

### FILIALI

UDINE  
Via Palladio, 13  
Tel. 2967

CIVIDALE  
Piazza Duomo, 4  
Tel. 47

CORMONS  
Piazza Libertà

OFFICINA per la confezione di:

ATTREZZI per l'AGRICOLTURA - per l'EDILIZIA - ARTICOLI DA TAGLIO  
PADERNO (Udine)

Via Torino, 44

### Lanificio Udinese Piubello

SEDE: Udine, via del Maglio 29 - Telefono 3359

NEGOZIO: Via Gemona, 76. Udine - Telefono 2610

### FILATURA CARDATA - MAGLIFICIO

Cambio lana in fiocco con filati cardati greggi e tinti  
Vendita ingrosso e dettaglio propri manufatti e filati lana di tutti i tipi e tinti

### Ditta FRANCESCO BROILI DI LUCIO BROILI

UDINE - Via Volontari della Libertà, 16

Indirizzo telegrafico: CAMPANE BROILI - UDINE

TELEFONI: N. 6232 - 3946



Carrozzelle per bambini  
Passeggini



- \* ruote indipendenti
- \* molleggiamento insuperabile
- \* capottina rientrante
- \* costruzione semplice ed accurata
- \* robustezza ed eleganza
- \* modelli brevettati

Giardinella

Farfallina

### NEVEA

telefono 5495

CALZATURIFICIO

### FRATELLI TRAIANE

LAVORAZIONE A MANO - CALZATURE SPORTIVE - MONTAGNA E SCI

Telefono N. 38-73

UDINE - Via Ippolito Nievo N. 11

A questo punto... ci vuole una RECOARO!!

ITALA-PILSEN - Birra superiore - Trionta e s'impone!!

Propaganda RIDONI - UDINE







# Interessi economici

## Settantacinque anni di vita della Banca del Friuli

Nata per volontà di pochi, vissuta attraverso i disastri flagellanti di due guerre, in un angolo d'Italia ove più inferocì l'inferno della miseria, la Banca del Friuli ha raggiunto oggi felicemente i suoi cinquantacinque anni di vita.

I più anziani dirigenti che ancora oggi tenaci e fedeli, sorreggono le sorti dell'istituto, e ne guidano la propria vita, si voltano indietro e stupiscono di tanto cammino, di così misteriosa, della seconda e rapida moltiplicazione di questa famiglia che essi stessi ricordano povera e di pochi congiunti.

Bella ed opportunistica si viene quindi la pubblicazione illustrativa di questi settantacinque anni di vita della Banca, che l'attuale direttore generale Luigi Bon ha preparato con cura e con tanto affetto.

Uomini e vicende si succedono nella più disparata situazione finanziaria e storica: stocchi ogni friulano, e pur esso lontano dalle cose economiche ed estraneo, può giovare di certi interessanti riferimenti che tracciano qua e là nella storia di questa nostra terra.

Naturalmente il libro ha tutti gli scopi: a) illustra lo sviluppo finanziario della Banca e dell'economia progressiva in tutta la provincia e anche fuori, della sua attività veramente piena e potente, e poi quello di ricordare e venerare nella grandezza più profonda le figure dei dirigenti scomparsi costoro i nomi dei morti escono luminosi dalle accorate brevi ricostruzioni del Bon e rimangono vivi e presenti sulle pagine che parlano dell'opera a cui essi stessi limpide coscienze di galantuomini hanno dato potenza e direzione.

L'ispirata e lirica penna dell'uno, Egoio Zoratti, presidente dell'istituto, avvolge il libro con una alata previsione e mi pare perciò dover essere e convincere di queste ben note con le citazioni di alcuni brani di esse, una volta di più, potremo cercare indovinare trovare la nobile fonte di una rigogliosa vita modernamente mista.

La BANCA DEL FRIULI ha compiuto 75 anni di vita.

E quale vita!

Sorta per merito di una schiera di animosi, in un'epoca di terribili economici e finanziari, ha superato la difficoltà senza limiti, ha diviso con i contemporanei gioie e dolori.

Da questo avamposto dell'Italia in armi ha assistito al tripudio delle vittorie ed alle amarezze delle sconfitte, ha visto passare eserciti invitti e tirme di fuggiaschi, in questo gigantesco corridoio, compendio dell'Universo per il poeta, palcoscenico di sacrifici per noi, tra le Alpi asperse ed il mare amarissimo, per dove i barbari sono passati con fatalità ricorrente come i mari in tempesta, essa ha sopportato due invasioni sottraendosi accortamente alla prima e superando animosamente la seconda, per moltiplicare dopo ciascuna, il suo fervore operoso, la sua vivacità espansiva.

Donde tale e tanta vitalità?

Senza dubbio deriva dallo spirito di intima collaborazione sempre esistito tra l'istituto e la clientela, tra gli amministratori ed il personale, tra il risparmio e l'impiego, così da fare della nostra Banca l'espressione sincera e vivente di un organismo libero e provvido, a contatto quotidiano e capillare con il popolo nostro, al cui risanamento le vicende economiche, sintetizzate le evoluzioni finanziarie, riproducono i sentimenti, incoraggiando la volontà.

Queste non sono del resto doti esclusive della Banca del Friuli, ma caratteristiche precipue di tutto un popolo di italiani che ha l'onore e l'onore di vivere in questo che è troppo presto ritornato ad essere l'estremo lembo d'Italia, di gente che ha nel sangue la passione al lavoro, lo spirito di sacrificio, l'amore del risparmio, l'attaccamento alla terra e di un guardarsi con fiducia l'avvenire, illuminato dalla stella d'Italia.

La Banca del Friuli formula, all'inizio di questo suo scorcio di secolo, il proposito di prodigarsi più che mai per la rinascita del nostro piccolo e del nostro grande Paese dopo così immeritate sciagure, per la prosperità della nostra agricoltura, prima speranza per noi di salvezza, per lo sviluppo delle nostre industrie, per la libertà dei nostri commercianti e per la nostra vita rinnovata.

Ma che le "Lucky", costino 350 lire il pacchetto è cosa che interessa i ricchi. Sarebbe, invece, opportuno migliorare la qualità delle umili "Nazionali", in relazione a quanto pubblicato da alcuni giornali sul prezzo di questo prodotto.

Ma che le "Lucky", costino 350 lire il pacchetto è cosa che interessa i ricchi. Sarebbe, invece, opportuno migliorare la qualità delle umili "Nazionali", in relazione a quanto pubblicato da alcuni giornali sul prezzo di questo prodotto.

Ma che le "Lucky", costino 350 lire il pacchetto è cosa che interessa i ricchi. Sarebbe, invece, opportuno migliorare la qualità delle umili "Nazionali", in relazione a quanto pubblicato da alcuni giornali sul prezzo di questo prodotto.

Ma che le "Lucky", costino 350 lire il pacchetto è cosa che interessa i ricchi. Sarebbe, invece, opportuno migliorare la qualità delle umili "Nazionali", in relazione a quanto pubblicato da alcuni giornali sul prezzo di questo prodotto.

Ma che le "Lucky", costino 350 lire il pacchetto è cosa che interessa i ricchi. Sarebbe, invece, opportuno migliorare la qualità delle umili "Nazionali", in relazione a quanto pubblicato da alcuni giornali sul prezzo di questo prodotto.

Ma che le "Lucky", costino 350 lire il pacchetto è cosa che interessa i ricchi. Sarebbe, invece, opportuno migliorare la qualità delle umili "Nazionali", in relazione a quanto pubblicato da alcuni giornali sul prezzo di questo prodotto.

Ma che le "Lucky", costino 350 lire il pacchetto è cosa che interessa i ricchi. Sarebbe, invece, opportuno migliorare la qualità delle umili "Nazionali", in relazione a quanto pubblicato da alcuni giornali sul prezzo di questo prodotto.

Ma che le "Lucky", costino 350 lire il pacchetto è cosa che interessa i ricchi. Sarebbe, invece, opportuno migliorare la qualità delle umili "Nazionali", in relazione a quanto pubblicato da alcuni giornali sul prezzo di questo prodotto.

Ma che le "Lucky", costino 350 lire il pacchetto è cosa che interessa i ricchi. Sarebbe, invece, opportuno migliorare la qualità delle umili "Nazionali", in relazione a quanto pubblicato da alcuni giornali sul prezzo di questo prodotto.

Ma che le "Lucky", costino 350 lire il pacchetto è cosa che interessa i ricchi. Sarebbe, invece, opportuno migliorare la qualità delle umili "Nazionali", in relazione a quanto pubblicato da alcuni giornali sul prezzo di questo prodotto.

Ma che le "Lucky", costino 350 lire il pacchetto è cosa che interessa i ricchi. Sarebbe, invece, opportuno migliorare la qualità delle umili "Nazionali", in relazione a quanto pubblicato da alcuni giornali sul prezzo di questo prodotto.

Ma che le "Lucky", costino 350 lire il pacchetto è cosa che interessa i ricchi. Sarebbe, invece, opportuno migliorare la qualità delle umili "Nazionali", in relazione a quanto pubblicato da alcuni giornali sul prezzo di questo prodotto.

Ma che le "Lucky", costino 350 lire il pacchetto è cosa che interessa i ricchi. Sarebbe, invece, opportuno migliorare la qualità delle umili "Nazionali", in relazione a quanto pubblicato da alcuni giornali sul prezzo di questo prodotto.

Ma che le "Lucky", costino 350 lire il pacchetto è cosa che interessa i ricchi. Sarebbe, invece, opportuno migliorare la qualità delle umili "Nazionali", in relazione a quanto pubblicato da alcuni giornali sul prezzo di questo prodotto.

Ma che le "Lucky", costino 350 lire il pacchetto è cosa che interessa i ricchi. Sarebbe, invece, opportuno migliorare la qualità delle umili "Nazionali", in relazione a quanto pubblicato da alcuni giornali sul prezzo di questo prodotto.

Ma che le "Lucky", costino 350 lire il pacchetto è cosa che interessa i ricchi. Sarebbe, invece, opportuno migliorare la qualità delle umili "Nazionali", in relazione a quanto pubblicato da alcuni giornali sul prezzo di questo prodotto.

Ma che le "Lucky", costino 350 lire il pacchetto è cosa che interessa i ricchi. Sarebbe, invece, opportuno migliorare la qualità delle umili "Nazionali", in relazione a quanto pubblicato da alcuni giornali sul prezzo di questo prodotto.

## Ferie annuali per i lavoratori del settore commerciale

Sono continuate presso la sede della Confederazione Generale Italiana del Commercio le trattative tra i rappresentanti delle categorie interessate per la stipulazione del contratto normativo e per la rivalutazione delle categorie del settore commerciale.

Le conversazioni hanno già portato alla intesa su varie importanti questioni e si ritiene che avranno termine prossimamente.

Si comunica intanto che i lavoratori addetti alle aziende commerciali hanno diritto ad un periodo annuale di ferie fissato nella seguente misura:

Impiegati: dopo un anno di ininterrotto servizio e fino a due anni di servizio compiuti, giorni 12; da tre anni a sei anni compiuti di servizio, giorni 15; da sette anni fino a dieci anni di servizio compiuti, giorni 20; da undici anni fino a venti anni di servizio compiuti, giorni 25; da ventun anni fino a trentun anni di servizio, giorni 30.

Categorie non impiegate: dopo un anno di ininterrotto servizio e fino a due anni di servizio compiuti, giorni 12; da tre anni a sei anni compiuti di servizio, giorni 15; da sette anni fino a dieci anni di servizio compiuti, giorni 20; da undici anni fino a venti anni di servizio compiuti, giorni 25; da ventun anni fino a trentun anni di servizio, giorni 30.

Per i telegrammi per l'interne sono stati stabiliti i seguenti aumenti per i telegrammi di un minimo di 10 parole: ordinari, nell'ambito della provincia, da L. 50 a L. 80; fuori della provincia, da L. 80 a L. 100; telegrammi urgenti, nell'ambito della provincia, da L. 100 a L. 150; fuori della provincia, da L. 150 a L. 200; telegrammi urgenti, nell'ambito della provincia, da L. 200 a L. 250; fuori della provincia, da L. 250 a L. 300; telegrammi urgenti, nell'ambito della provincia, da L. 300 a L. 400; fuori della provincia, da L. 400 a L. 500; telegrammi urgenti, nell'ambito della provincia, da L. 500 a L. 600; fuori della provincia, da L. 600 a L. 700; telegrammi urgenti, nell'ambito della provincia, da L. 700 a L. 800; fuori della provincia, da L. 800 a L. 900; telegrammi urgenti, nell'ambito della provincia, da L. 900 a L. 1000; fuori della provincia, da L. 1000 a L. 1100; telegrammi urgenti, nell'ambito della provincia, da L. 1100 a L. 1200; fuori della provincia, da L. 1200 a L. 1300; telegrammi urgenti, nell'ambito della provincia, da L. 1300 a L. 1400; fuori della provincia, da L. 1400 a L. 1500; telegrammi urgenti, nell'ambito della provincia, da L. 1500 a L. 1600; fuori della provincia, da L. 1600 a L. 1700; telegrammi urgenti, nell'ambito della provincia, da L. 1700 a L. 1800; fuori della provincia, da L. 1800 a L. 1900; telegrammi urgenti, nell'ambito della provincia, da L. 1900 a L. 2000; fuori della provincia, da L. 2000 a L. 2100; telegrammi urgenti, nell'ambito della provincia, da L. 2100 a L. 2200; fuori della provincia, da L. 2200 a L. 2300; telegrammi urgenti, nell'ambito della provincia, da L. 2300 a L. 2400; fuori della provincia, da L. 2400 a L. 2500; telegrammi urgenti, nell'ambito della provincia, da L. 2500 a L. 2600; fuori della provincia, da L. 2600 a L. 2700; telegrammi urgenti, nell'ambito della provincia, da L. 2700 a L. 2800; fuori della provincia, da L. 2800 a L. 2900; telegrammi urgenti, nell'ambito della provincia, da L. 2900 a L. 3000; fuori della provincia, da L. 3000 a L. 3100; telegrammi urgenti, nell'ambito della provincia, da L. 3100 a L. 3200; fuori della provincia, da L. 3200 a L. 3300; telegrammi urgenti, nell'ambito della provincia, da L. 3300 a L. 3400; fuori della provincia, da L. 3400 a L. 3500; telegrammi urgenti, nell'ambito della provincia, da L. 3500 a L. 3600; fuori della provincia, da L. 3600 a L. 3700; telegrammi urgenti, nell'ambito della provincia, da L. 3700 a L. 3800; fuori della provincia, da L. 3800 a L. 3900; telegrammi urgenti, nell'ambito della provincia, da L. 3900 a L. 4000; fuori della provincia, da L. 4000 a L. 4100; telegrammi urgenti, nell'ambito della provincia, da L. 4100 a L. 4200; fuori della provincia, da L. 4200 a L. 4300; telegrammi urgenti, nell'ambito della provincia, da L. 4300 a L. 4400; fuori della provincia, da L. 4400 a L. 4500; telegrammi urgenti, nell'ambito della provincia, da L. 4500 a L. 4600; fuori della provincia, da L. 4600 a L. 4700; telegrammi urgenti, nell'ambito della provincia, da L. 4700 a L. 4800; fuori della provincia, da L. 4800 a L. 4900; telegrammi urgenti, nell'ambito della provincia, da L. 4900 a L. 5000; fuori della provincia, da L. 5000 a L. 5100; telegrammi urgenti, nell'ambito della provincia, da L. 5100 a L. 5200; fuori della provincia, da L. 5200 a L. 5300; telegrammi urgenti, nell'ambito della provincia, da L. 5300 a L. 5400; fuori della provincia, da L. 5400 a L. 5500; telegrammi urgenti, nell'ambito della provincia, da L. 5500 a L. 5600; fuori della provincia, da L. 5600 a L. 5700; telegrammi urgenti, nell'ambito della provincia, da L. 5700 a L. 5800; fuori della provincia, da L. 5800 a L. 5900; telegrammi urgenti, nell'ambito della provincia, da L. 5900 a L. 6000; fuori della provincia, da L. 6000 a L. 6100; telegrammi urgenti, nell'ambito della provincia, da L. 6100 a L. 6200; fuori della provincia, da L. 6200 a L. 6300; telegrammi urgenti, nell'ambito della provincia, da L. 6300 a L. 6400; fuori della provincia, da L. 6400 a L. 6500; telegrammi urgenti, nell'ambito della provincia, da L. 6500 a L. 6600; fuori della provincia, da L. 6600 a L. 6700; telegrammi urgenti, nell'ambito della provincia, da L. 6700 a L. 6800; fuori della provincia, da L. 6800 a L. 6900; telegrammi urgenti, nell'ambito della provincia, da L. 6900 a L. 7000; fuori della provincia, da L. 7000 a L. 7100; telegrammi urgenti, nell'ambito della provincia, da L. 7100 a L. 7200; fuori della provincia, da L. 7200 a L. 7300; telegrammi urgenti, nell'ambito della provincia, da L. 7300 a L. 7400; fuori della provincia, da L. 7400 a L. 7500; telegrammi urgenti, nell'ambito della provincia, da L. 7500 a L. 7600; fuori della provincia, da L. 7600 a L. 7700; telegrammi urgenti, nell'ambito della provincia, da L. 7700 a L. 7800; fuori della provincia, da L. 7800 a L. 7900; telegrammi urgenti, nell'ambito della provincia, da L. 7900 a L. 8000; fuori della provincia, da L. 8000 a L. 8100; telegrammi urgenti, nell'ambito della provincia, da L. 8100 a L. 8200; fuori della provincia, da L. 8200 a L. 8300; telegrammi urgenti, nell'ambito della provincia, da L. 8300 a L. 8400; fuori della provincia, da L. 8400 a L. 8500; telegrammi urgenti, nell'ambito della provincia, da L. 8500 a L. 8600; fuori della provincia, da L. 8600 a L. 8700; telegrammi urgenti, nell'ambito della provincia, da L. 8700 a L. 8800; fuori della provincia, da L. 8800 a L. 8900; telegrammi urgenti, nell'ambito della provincia, da L. 8900 a L. 9000; fuori della provincia, da L. 9000 a L. 9100; telegrammi urgenti, nell'ambito della provincia, da L. 9100 a L. 9200; fuori della provincia, da L. 9200 a L. 9300; telegrammi urgenti, nell'ambito della provincia, da L. 9300 a L. 9400; fuori della provincia, da L. 9400 a L. 9500; telegrammi urgenti, nell'ambito della provincia, da L. 9500 a L. 9600; fuori della provincia, da L. 9600 a L. 9700; telegrammi urgenti, nell'ambito della provincia, da L. 9700 a L. 9800; fuori della provincia, da L. 9800 a L. 9900; telegrammi urgenti, nell'ambito della provincia, da L. 9900 a L. 10000; fuori della provincia, da L. 10000 a L. 10100; telegrammi urgenti, nell'ambito della provincia, da L. 10100 a L. 10200; fuori della provincia, da L. 10200 a L. 10300; telegrammi urgenti, nell'ambito della provincia, da L. 10300 a L. 10400; fuori della provincia, da L. 10400 a L. 10500; telegrammi urgenti, nell'ambito della provincia, da L. 10500 a L. 10600; fuori della provincia, da L. 10600 a L. 10700; telegrammi urgenti, nell'ambito della provincia, da L. 10700 a L. 10800; fuori della provincia, da L. 10800 a L. 10900; telegrammi urgenti, nell'ambito della provincia, da L. 10900 a L. 11000; fuori della provincia, da L. 11000 a L. 11100; telegrammi urgenti, nell'ambito della provincia, da L. 11100 a L. 11200; fuori della provincia, da L. 11200 a L. 11300; telegrammi urgenti, nell'ambito della provincia, da L. 11300 a L. 11400; fuori della provincia, da L. 11400 a L. 11500; telegrammi urgenti, nell'ambito della provincia, da L. 11500 a L. 11600; fuori della provincia, da L. 11600 a L. 11700; telegrammi urgenti, nell'ambito della provincia, da L. 11700 a L. 11800; fuori della provincia, da L. 11800 a L. 11900; telegrammi urgenti, nell'ambito della provincia, da L. 11900 a L. 12000; fuori della provincia, da L. 12000 a L. 12100; telegrammi urgenti, nell'ambito della provincia, da L. 12100 a L. 12200; fuori della provincia, da L. 12200 a L. 12300; telegrammi urgenti, nell'ambito della provincia, da L. 12300 a L. 12400; fuori della provincia, da L. 12400 a L. 12500; telegrammi urgenti, nell'ambito della provincia, da L. 12500 a L. 12600; fuori della provincia, da L. 12600 a L. 12700; telegrammi urgenti, nell'ambito della provincia, da L. 12700 a L. 12800; fuori della provincia, da L. 12800 a L. 12900; telegrammi urgenti, nell'ambito della provincia, da L. 12900 a L. 13000; fuori della provincia, da L. 13000 a L. 13100; telegrammi urgenti, nell'ambito della provincia, da L. 13100 a L. 13200; fuori della provincia, da L. 13200 a L. 13300; telegrammi urgenti, nell'ambito della provincia, da L. 13300 a L. 13400; fuori della provincia, da L. 13400 a L. 13500; telegrammi urgenti, nell'ambito della provincia, da L. 13500 a L. 13600; fuori della provincia, da L. 13600 a L. 13700; telegrammi urgenti, nell'ambito della provincia, da L. 13700 a L. 13800; fuori della provincia, da L. 13800 a L. 13900; telegrammi urgenti, nell'ambito della provincia, da L. 13900 a L. 14000; fuori della provincia, da L. 14000 a L. 14100; telegrammi urgenti, nell'ambito della provincia, da L. 14100 a L. 14200; fuori della provincia, da L. 14200 a L. 14300; telegrammi urgenti, nell'ambito della provincia, da L. 14300 a L. 14400; fuori della provincia, da L. 14400 a L. 14500; telegrammi urgenti, nell'ambito della provincia, da L. 14500 a L. 14600; fuori della provincia, da L. 14600 a L. 14700; telegrammi urgenti, nell'ambito della provincia, da L. 14700 a L. 14800; fuori della provincia, da L. 14800 a L. 14900; telegrammi urgenti, nell'ambito della provincia, da L. 14900 a L. 15000; fuori della provincia, da L. 15000 a L. 15100; telegrammi urgenti, nell'ambito della provincia, da L. 15100 a L. 15200; fuori della provincia, da L. 15200 a L. 15300; telegrammi urgenti, nell'ambito della provincia, da L. 15300 a L. 15400; fuori della provincia, da L. 15400 a L. 15500; telegrammi urgenti, nell'ambito della provincia, da L. 15500 a L. 15600; fuori della provincia, da L. 15600 a L. 15700; telegrammi urgenti, nell'ambito della provincia, da L. 15700 a L. 15800; fuori della provincia, da L. 15800 a L. 15900; telegrammi urgenti, nell'ambito della provincia, da L. 15900 a L. 16000; fuori della provincia, da L. 16000 a L. 16100; telegrammi urgenti, nell'ambito della provincia, da L. 16100 a L. 16200; fuori della provincia, da L. 16200 a L. 16300; telegrammi urgenti, nell'ambito della provincia, da L. 16300 a L. 16400; fuori della provincia, da L. 16400 a L. 16500; telegrammi urgenti, nell'ambito della provincia, da L. 16500 a L. 16600; fuori della provincia, da L. 16600 a L. 16700; telegrammi urgenti, nell'ambito della provincia, da L. 16700 a L. 16800; fuori della provincia, da L. 16800 a L. 16900; telegrammi urgenti, nell'ambito della provincia, da L. 16900 a L. 17000; fuori della provincia, da L. 17000 a L. 17100; telegrammi urgenti, nell'ambito della provincia, da L. 17100 a L. 17200; fuori della provincia, da L. 17200 a L. 17300; telegrammi urgenti, nell'ambito della provincia, da L. 17300 a L. 17400; fuori della provincia, da L. 17400 a L. 17500; telegrammi urgenti, nell'ambito della provincia, da L. 17500 a L. 17600; fuori della provincia, da L. 17600 a L. 17700; telegrammi urgenti, nell'ambito della provincia, da L. 17700 a L. 17800; fuori della provincia, da L. 17800 a L. 17900; telegrammi urgenti, nell'ambito della provincia, da L. 17900 a L. 18000; fuori della provincia, da L. 18000 a L. 18100; telegrammi urgenti, nell'ambito della provincia, da L. 18100 a L. 18200; fuori della provincia, da L. 18200 a L. 18300; telegrammi urgenti, nell'ambito della provincia, da L. 18300 a L. 18400; fuori della provincia, da L. 18400 a L. 18500; telegrammi urgenti, nell'ambito della provincia, da L. 18500 a L. 18600; fuori della provincia, da L. 18600 a L. 18700; telegrammi urgenti, nell'ambito della provincia, da L. 18700 a L. 18800; fuori della provincia, da L. 18800 a L. 18900; telegrammi urgenti, nell'ambito della provincia, da L. 18900 a L. 19000; fuori della provincia, da L. 19000 a L. 19100; telegrammi urgenti, nell'ambito della provincia, da L. 19100 a L. 19200; fuori della provincia, da L. 19200 a L. 19300; telegrammi urgenti, nell'ambito della provincia, da L. 19300 a L. 19400; fuori della provincia, da L. 19400 a L. 19500; telegrammi urgenti, nell'ambito della provincia, da L. 19500 a L. 19600; fuori della provincia, da L. 19600 a L. 19700; telegrammi urgenti, nell'ambito della provincia, da L. 19700 a L. 19800; fuori della provincia, da L. 19800 a L. 19900; telegrammi urgenti, nell'ambito della provincia, da L. 19900 a L. 20000; fuori della provincia, da L. 20000 a L. 20100; telegrammi urgenti, nell'ambito della provincia, da L. 20100 a L. 20200; fuori della provincia, da L. 20200 a L. 20300; telegrammi urgenti, nell'ambito della provincia, da L. 20300 a L. 20400; fuori della provincia, da L. 20400 a L. 20500; telegrammi urgenti, nell'ambito della provincia, da L. 20500 a L. 20600; fuori della provincia, da L. 20600 a L. 20700; telegrammi urgenti, nell'ambito della provincia, da L. 20700 a L. 20800; fuori della provincia, da L. 20800 a L. 20900; telegrammi urgenti, nell'ambito della provincia, da L. 20900 a L. 21000; fuori della provincia, da L. 21000 a L. 21100; telegrammi urgenti, nell'ambito della provincia, da L. 21100 a L. 21200; fuori della provincia, da L. 21200 a L. 21300; telegrammi urgenti, nell'ambito della provincia, da L. 21300 a L. 21400; fuori della provincia, da L. 21400 a L. 21500; telegrammi urgenti, nell'ambito della provincia, da L. 21500 a L. 21600; fuori della provincia, da L. 21600 a L. 21700; telegrammi urgenti, nell'ambito della provincia, da L. 21700 a L. 21800; fuori della provincia, da L. 21800 a L. 21900; telegrammi urgenti, nell'ambito della provincia, da L. 21900 a L. 22000; fuori della provincia, da L. 22000 a L. 22100; telegrammi urgenti, nell'ambito della provincia, da L. 22100 a L. 22200; fuori della provincia, da L. 22200 a L. 22300; telegrammi urgenti, nell'ambito della provincia, da L. 22300 a L. 22400; fuori della provincia, da L. 22400 a L. 22500; telegrammi urgenti, nell'ambito della provincia, da L. 22500 a L. 22600; fuori della provincia, da L. 22600 a L. 22700; telegrammi urgenti, nell'ambito della provincia, da L. 22700 a L. 22800; fuori della provincia, da L. 22800 a L. 22900; telegrammi urgenti, nell'ambito della provincia, da L. 22900 a L. 23000; fuori della provincia, da L. 23000 a L. 23100; telegrammi urgenti, nell'ambito della provincia, da L. 23100 a L. 23200; fuori della provincia, da L. 23200 a L. 23300; telegrammi urgenti, nell'ambito della provincia, da L. 23300 a L. 23400; fuori della provincia, da L. 23400 a L. 23500; telegrammi urgenti, nell'ambito della provincia, da L. 23500 a L. 23600; fuori della provincia, da L. 23600 a L. 23700; telegrammi urgenti, nell'ambito della provincia, da L. 23700 a L. 23800; fuori della provincia, da L. 23800 a L. 23900; telegrammi urgenti, nell'ambito della provincia, da L. 23900 a L. 24000; fuori della provincia, da L. 24000 a L. 24100; telegrammi urgenti, nell'ambito della provincia, da L. 24100 a L. 24200; fuori della provincia, da L. 24200 a L. 24300; telegrammi urgenti, nell'ambito della provincia, da L. 24300 a L. 24400; fuori della provincia, da L. 24400 a L. 24500; telegrammi urgenti, nell'ambito della provincia, da L. 24500 a L. 24600; fuori della provincia, da L. 24600 a L. 24700; telegrammi urgenti, nell'ambito della provincia, da L. 24700 a L. 24800; fuori della provincia, da L. 24800 a L. 24900; telegrammi urgenti, nell'ambito della provincia, da L. 24900 a L. 25000; fuori della provincia, da L. 25000 a L. 25100; telegrammi urgenti, nell'ambito della provincia, da L. 25100 a L. 25200; fuori della provincia, da L. 25200 a L. 25300; telegrammi urgenti, nell'ambito della provincia, da L. 25300 a L. 25400; fuori della provincia, da L. 25400 a L. 25500; telegrammi urgenti, nell'ambito della provincia, da L. 25500 a L. 25600; fuori della provincia, da L. 25600 a L. 25700; telegrammi urgenti, nell'ambito della provincia, da L. 25700 a L. 25800; fuori della provincia, da L. 25800 a L. 25900; telegrammi urgenti, nell'ambito della provincia, da L. 25900 a L. 26000; fuori della provincia, da L. 26000 a L. 26100; telegrammi urgenti, nell'ambito della provincia, da L. 26100 a L. 26200; fuori della provincia, da L. 26200 a L. 26300; telegrammi urgenti, nell'ambito della provincia, da L. 26300 a L. 26400; fuori della provincia, da L. 26400 a L. 26500; telegrammi urgenti, nell'ambito della provincia, da L. 26500 a L. 26600; fuori della provincia, da L. 26600 a L. 26700; telegrammi urgenti, nell'ambito della provincia, da L. 26700 a L. 26800; fuori della provincia, da L. 26800 a L. 26900; telegrammi urgenti, nell'ambito della provincia, da L. 26900 a L. 27000; fuori della provincia, da L. 27000 a L. 27100; telegrammi urgenti, nell'ambito della provincia, da L. 27100 a L. 27200; fuori della provincia, da L. 27200 a L. 27300; telegrammi urgenti, nell'ambito della provincia, da L. 27300 a L. 27400; fuori della provincia, da L. 27400 a L. 27500; telegrammi urgenti, nell'ambito della provincia, da L. 27500 a L. 27600; fuori della provincia, da L. 27600 a L. 27700; telegrammi urgenti, nell'ambito della provincia, da L. 27700 a L. 27800; fuori della provincia, da L. 27800 a L. 27900; telegrammi urgenti, nell'ambito della provincia, da L. 27900 a L. 28000; fuori della provincia, da L. 28000 a L. 28100; telegrammi urgenti, nell'ambito della provincia, da L. 28100 a L. 28200; fuori della provincia, da L. 28200 a L. 28300; telegrammi urgenti, nell'ambito della provincia, da L. 28300 a L. 28400; fuori della provincia, da L. 28400 a L. 28500; telegrammi urgenti, nell'ambito della provincia, da L. 28500 a L. 28600; fuori della provincia, da L. 28600 a L. 28700; telegrammi urgenti, nell'ambito della provincia, da L. 28700 a L. 28800; fuori della provincia, da L. 28800 a L. 28900; telegrammi urgenti, nell'ambito della provincia, da L. 28900 a L. 29000; fuori della provincia, da L. 29000 a L. 29100; telegrammi urgenti, nell'ambito della provincia, da L. 29100 a L. 29200; fuori della provincia, da L. 29200 a L. 29300; telegrammi urgenti, nell'ambito della provincia, da L. 29300 a L. 29400; fuori della provincia, da L. 29400 a L. 29500; telegrammi urgenti, nell'ambito della provincia, da L. 29500 a L. 29600; fuori della provincia, da L. 29600 a L. 29700; telegrammi urgenti, nell'ambito della provincia, da L. 29700 a L. 29800; fuori della provincia, da L. 29800 a L. 29900; telegrammi urgenti, nell'ambito della provincia, da L. 29900 a L. 30000; fuori della provincia, da L. 30000 a L. 30100; telegrammi urgenti, nell'ambito della provincia, da L. 30100 a L. 30200; fuori della provincia, da L. 30200 a L. 30300; telegrammi urgenti, nell'ambito della provincia, da L. 30300 a L. 30400; fuori della provincia, da L. 30400 a L. 30500; telegrammi urgenti, nell'ambito della provincia, da L. 30500 a L. 30600; fuori della provincia, da L. 30600 a L. 30700; telegrammi urgenti, nell'ambito della provincia, da L. 30700 a L. 30800; fuori della provincia, da L. 30800 a L. 30900; telegrammi urgenti, nell'ambito della provincia, da L. 30900 a L. 31000; fuori della provincia, da L. 31000 a L. 31100; telegrammi urgenti, nell'ambito della provincia, da L. 31100 a L. 31200; fuori della provincia, da L. 31200 a L. 31300; telegrammi urgenti, nell'ambito della provincia, da L. 31300 a L. 31400; fuori della provincia, da L. 31400 a L. 31500; telegrammi urgenti, nell'ambito della provincia, da L. 31500 a L. 31600; fuori della provincia, da L. 31600 a L. 31700; telegrammi urgenti, nell'ambito della provincia, da L. 31700 a L. 31800; fuori della provincia, da L. 31800 a L. 31900; telegrammi urgenti, nell'ambito della provincia, da L. 31900 a L. 32000; fuori della provincia, da L. 32000 a L. 32100; telegrammi urgenti, nell'ambito della provincia, da L. 32100 a L. 32200; fuori della provincia, da L. 32200 a L. 32300; telegrammi urgenti, nell'ambito della provincia, da L. 32300 a L. 32400; fuori della provincia, da L. 32400 a L. 32500; telegrammi urgenti, nell'ambito della provincia, da L. 32500 a L. 32600; fuori della provincia, da L. 32600 a L. 32700; telegrammi urgenti, nell'ambito della provincia, da L. 32700 a L. 32800; fuori della provincia, da L. 32800 a L. 32900; telegrammi urgenti, nell'ambito della provincia, da L. 32900 a L. 33000; fuori della provincia, da L. 33000 a L. 33100; telegrammi urgenti, nell'ambito della provincia, da L. 33100 a L. 33200; fuori della provincia, da L. 33200